

sport

VARI

Maurizio Roveri

Pantaleoni salva la Fortitudo

Baseball. L'Italeri supera Parma al decimo inning dopo tre ore e quarantacinque minuti di gioco: decisivo ancora una volta il battitore

Decide Giovanni Pantaleoni sul filo del rasoio di una partita dalle mille emozioni ma anche senza logica, con le due squadre che hanno fatto di tutto per complicarsi la vita. La mazza del "Panta" spezza finalmente l'equilibrio, al primo inning supplementare.

Dopo tre ore e quarantacinque minuti di battaglia, di rincorse, di pasticci. Una battuta di contatto, sul maldestro lanciatore Schiavoni, a piazzare la pallina proprio là nel buco. E infatti cade nella terra di nessuno, a metà strada fra l'interbase e l'esterno centro. È il singolino provvidenziale per l'Italeri, vola a casabase Robert Fontana. E la gara termina lì: con l'urlo liberatorio dei campioni d'Italia i quali nella notte del Falchi possono finalmente scaricare le tensioni accumulate, i tormenti e le frustrazioni per le tante occasioni gettate al vento negli inning precedenti.

Italeri orgogliosa. Ma anche confusa, impaziente e disordinata in attacco. Tradita a lungo dalla frenesia. L'aggressività è importante, però va sorretta dalla necessaria disciplina tattica. La fretta, si sa, è spesso una cattiva consigliera. Va bene osare, ma bisogna farlo con giudizio.

La squadra bolognese ha confezionato undici battute valide, ha prodotto una gran mole di lavoro mettendo ripetutamente corridori sulle basi (in questa gara non c'è alcun biancoblù che non

sia andato in base). Eppure... in nove inning la Fortitudo aveva raccolto solo tre punti. Poco, decisamente poco in rapporto a quanto seminato.

Un magazzino di buone opportunità vanificate per scelte sbagliate o infelici. Occorre saper essere padroni dei propri nervi e delle proprie emozioni. Altrimenti succede che si lasciano "morire" 13 uomini sulle basi, succede che fai delle piccionate clamorose e per due volte rimani intrappolato in ballerina nella corsia fra terza base e casabase.

Da guinness dei primati il triplo gioco difensivo subito dall'Italeri al terzo inning. Un suicidio... collettivo.

Va raccontato, perché è roba da baseball italiano degli anni cinquanta o sessanta. Situazione: Pantaleoni sul cuscino di terza e Dallospedale in seconda, zero out. Nel box Nunez, che fa la cosa peggiore che si potesse fare in quel momento: alza un pop innocuo e corto che è facile preda dell'esterno destro De Simoni, il quale tira verso la terza



NA NNI È AL PRIMO ANNO SULLA PANCHINA DELL'ITALERI

base. Intanto Pantaleoni si è straccato dal cuscino di terza, con l'intento di mettere pressione alla difesa. Dallospedale invece parte forte dalla seconda verso la terza. Evidentemente fra i due c'è un equivoco. Quando "Panta" se ne accorge, si fa prendere in "ballerina" ma il catcher ha la pallina in mano ed è

pronto ad eliminarlo: Pantaleoni capisce che non può raggiungere casabase, allora torna indietro e sposta dal cuscino di terza Dallospedale che già era arrivato lì. Morale: entrambi eliminati.

Al nono inning due errori (uno di presa e uno di tiro) del terza base parmigiano Zileri danno

via libera a Landuzzi che arriva in seconda e poi in terza su sacrificio di Dallospedale, mentre Pantaleoni raggiunge il cuscino di seconda base. Situazione di un solo out. E anche in questa occasione l'Italeri non concretizza: Nunez fa una cosaccia indecorosa e Almonte (dopo tre battute valide nei turni precedenti) stavolta stecca. E allora, com'è poi riuscita a vincere l'Italeri? Ce l'ha fatta perché Parma ad un certo punto ha mandato sul monte Mauro Schiavoni, una macchina da ball. La media, all'incirca, era di uno strike ogni sei lanci. Al decimo inning arrivavano tre basi gratis consecutive (a beneficio di Fontana, Monari e Landuzzi). Con il grazie dell'Italeri. E quando Schiavoni è riuscito a mettere una palla in mezzo al piatto, ha trovato la mazza di Pantaleoni a punirlo. Lanciatore vincente Fabio Milano, il re dei closer. Molto bene anche Bartolomeo Morreale. Entrambi proseguono il loro cammino in questo campionato con "zero" di pgl.

ITALERI	PARMA
4-3 (10° inn)	
FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Dallospedale 2b (0 su 2), Nunez ss (1 su 4), Liverziani 1b (2 su 3), Almonte ed (3 su 5), Ramos c (1 su 4), Fontana ec (1 su 4), Monari dh (1 su 4), Bonci es (0 su 1) (Landuzzi 0 su 2), Pantaleoni 3b (2 su 2).	
CECIBNEGRI PARMA: Canate ec (1 su 3), Bertagnon dh (1 su 4), Ozuna 2b (1 su 4), Balgera es (2 su 4), Alen c (0 su 5), La Fera ss (2 su 5), Illuminati 1b (1 su 4) (Comelli), De Simoni ed (1 su 3), Zileri 3b (1 su 5).	
Arbitri: Cappuccini, Borselli, Ferri	
SUCCESSIONE PUNTEGGIO: Parma: 0 0 2 0 0 1 0 0 0 = 3 Italeri: 1 0 0 1 1 0 0 0 1 = 4	
BATTUTE VALIDE: Italeri 11, Parma 10. Doppi di Liverziani, Ramos, Balgera	
ERRORI: Italeri 0, Parma 3 (Zileri 2, Di Roma)	
LANCIATORI: Bazzarini (Italeri) 5 rl, 3 so, 6 bb, 4 bvc, 3 pgl; Morreale (Italeri) 3,2 rl, 2 so, 1 bb, 4 bvc, 0 pgl; Milano (Italeri) lanciatore vincente, 1,1 rl, 3 so, 0 bb, 2 bvc, 0 pgl; Di Roma (Parma) 4,1 rl, 1 so, 4 bb, 7 bvc, 3 pgl; Salsi (Parma) 3,2 rl, 3 so, 2 bb, 3 bvc, 0 pgl; Schiavoni (Parma) lanciatore perdente, 1,1 rl, 1 so, 5 bb, 1 bvc, 1 pgl.	